



S.I.A.P.

Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Il Sindacato dei Poliziotti



SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA

Roma, via S.Vitale 15 - tel.0689531512 fax 0646863337 - www.siap-roma.it  Siap Roma

Dopo il sabato antagonista a Roma...

IL POLIZIOTTO IN OSPEDALE NON FA NOTIZIA

Strano Paese è il nostro. All'indomani delle manifestazioni del 18 e del 19 ottobre 2013, nella Capitale si redigono puntuali bilanci sull'importante partecipazione dei movimenti antagonisti e sui danni subiti dalle attività commerciali, si susseguono le retoriche dichiarazioni dei vari esponenti politici oltre che i solenni messaggi dei più alti organi governativi. Si celebra l'esito tutto sommato positivo di proteste che si temeva si concretizzassero nell'ennesima tremenda battaglia cittadina. Sui vari notiziari nazionali e locali, giusto qualche sintetica frase di circostanza riguardante il ferimento di due carabinieri, sottolineandone la lieve entità. Ma non è il caso di soffermarsi sull'estenuante ulteriore impegno delle Forze dell'Ordine, con la Polizia di Stato in testa coi suoi uomini ancora una volta bersagliati da selvaggi attacchi urbani, perché questo non fa notizia. E' tutto nella norma perché rientra tutto nell'ordinario gioco delle parti, dove si dà per scontato che lo sbirro in ordine pubblico debba essere la spugna che assorbe tutti i conflitti sociali, anche i più violenti, senza risentirne e senza mostrare debolezze all'interno della sua "tenuta antisommossa" come piace tanto dire ai cronisti di turno. Poi se si ferisce, se viene colto da malore così come si trova sottoposto a critici stress psicofisici durante tumulti di piazza, non è importante, non è degno di nota. Se accade che un nostro collega Ispettore, esperto caposquadra del Reparto Mobile di Roma, davanti alla sede del movimento di estrema destra Casapound, frapponendosi tra fazioni contrapposte viene colto da un grave malore sino a subire 2 arresti cardiaci, ciò è normale e non vale la pena di raccontarlo nella sua banalità. Altrimenti potrebbe venire alla luce la fondamentale ed insostituibile funzione degli Operatori del Reparto Mobile, nell'assicurare il diritto di manifestare liberamente e pacificamente la protesta sociale, col rischio costante di pagare pesantemente le conseguenze di un servizio malpagato. Quindi è meglio evitare una sconveniente informazione giornalistica, meglio parlare della Polizia in altre occasioni, quando magari c'è da accusare qualche celerino giudicato troppo zelante nel colpire i dimostranti che lo attaccano. Oggi noi del S.I.A.P. temiamo che non solo stia venendo meno giorno per giorno l'equa corrispondenza tra il lavoro prestato per la sicurezza pubblica e la retribuzione degli Operatori delle Forze dell'Ordine, ma che stia scemando quella dovuta riconoscenza che sempre vi deve essere per chi dona la propria salute alla comunità, in tal modo salvaguardandone i diritti costituzionalmente sanciti. E' uno strano Paese il nostro, talvolta dalla debole identità nazionale e con un cuore che stenta a battere democraticamente. E' per questo che vorremmo tanto che almeno il cuore del nostro collega Ispettore del I Reparto Mobile continui a battere forte.